

Presentato il Rapporto "Il settore automotive nei principali paesi europei"

17 agosto 2015

Nonostante la crisi degli ultimi anni e il conseguente ridimensionamento del mercato, il settore dell'automotive riveste ancora un ruolo rilevante all'interno delle economie occidentali. Considerando sia la fase industriale (dalle prime lavorazioni a quelle finali), sia quella distributiva, l'intera filiera genera in Italia quasi il 5% del Pil nazionale: una quota di valore paragonabile a quella delle altre economie avanzate, con la sola eccezione della Germania, unico Paese che è, peraltro, riuscito a estendere la rilevanza del settore auto negli ultimi quindici anni. Secondo i più recenti dati dell'ANFIA (l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), nel nostro Paese gli addetti complessivi (diretti e indiretti) della filiera automotive arriverebbero a oltre 1,2 milioni di unità (500mila dei quali impegnati nelle sole fasi produttive), con effetti rilevanti sulla capacità di creare benessere nei territori.

Consapevole dell'importanza del settore, Unioncamere ha realizzato insieme a Prometeia uno studio, promosso dalla 10a Commissione Industria, Commercio, Turismo del Senato della Repubblica, finalizzato ad approfondire in maniera comparativa il ruolo che la filiera dell'industria automotive riveste in Italia e all'interno delle principali economie europee. L'obiettivo specifico della ricerca, presentata il 28 luglio scorso a Palazzo Giustiniani, è di individuare i principali fattori abilitanti la crescita degli investimenti e il mantenimento delle fasi più pregiate della filiera all'interno dei confini italiani, valutando tuttavia anche gli spazi esistenti nel nostro Paese per eventuali nuovi player nel settore.

Di seguito i principali interventi dei relatori del convegno:

Discorso del presidente del Senato, Pietro Grasso >>

Presentazione della ricerca Alessandra Lanza >>

Presentazione della ricerca Fulvio Coltorti >>

Prima sessione: componentistica, tecnologia e distribuzione Filippo Pavan Bernacchi >>

Seconda sessione: la produzione globale 1. Pierpaolo Antonioli >>

Seconda sessione: la produzione globale 2. Luca De Meo >>

Seconda sessione: la produzione globale 3. Daniele Chiari >>